

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0641

Mercoledì 28.08.2019

L'Udienza Generale

Catechesi del Santo Padre in lingua italiana

Sintesi della catechesi e saluti nelle diverse lingue

L'Udienza Generale di questa mattina si è svolta alle ore 9.20 in Piazza San Pietro, dove il Santo Padre Francesco ha incontrato gruppi di pellegrini e fedeli provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo.

Nel discorso in lingua italiana il Papa, proseguendo il ciclo di catechesi sugli Atti degli Apostoli, ha incentrato la sua meditazione sul tema: "«*Quando Pietro passava...*» (At 5,15). *Pietro, principale testimone del Risorto*". (Branco biblico: Dagli *Atti degli Apostoli* 5,12.15-16).

Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, il Santo Padre ha indirizzato particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti.

L'Udienza Generale si è conclusa con il canto del *Pater Noster* e la Benedizione Apostolica.

Catechesi del Santo Padre in lingua italiana

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La comunità ecclesiale descritta nel libro degli Atti degli Apostoli vive di tanta ricchezza che il Signore mette a sua disposizione – il Signore è generoso! –, sperimenta la crescita numerica e un gran fermento, malgrado gli attacchi esterni. Per mostrarci questa vitalità, Luca, nel Libro degli Atti degli Apostoli, indica anche dei luoghi significativi, per esempio il portico di Salomone (cfr At 5,12), punto di ritrovo per i credenti. Il portico (*stoà*) è una galleria aperta che funge da riparo, ma anche da luogo d'incontro e di testimonianza. Luca, infatti, insiste sui segni e sui prodigi che accompagnano la parola degli Apostoli e sulla speciale cura dei malati cui essi si dedicano.

Nel capitolo 5 degli Atti la Chiesa nascente si mostra come un “ospedale da campo” che accoglie le persone più deboli, cioè i malati. La loro sofferenza attira gli Apostoli, i quali non possiedono «né argento né oro» (At 3,6) – così dice Pietro allo storpio – ma sono forti del nome di Gesù. Ai loro occhi, come agli occhi dei cristiani di ogni tempo, i malati sono destinatari privilegiati del lieto annuncio del Regno, sono fratelli in cui Cristo è presente in modo particolare, per lasciarsi cercare e trovare da tutti noi (cfr Mt 25,36.40). I malati sono dei privilegiati per la Chiesa, per il cuore sacerdotale, per tutti i fedeli. Non sono da scartare, al contrario Sono da curare, da accudire: Sono oggetto della preoccupazione cristiana.

Tra gli apostoli emerge Pietro, che ha preminenza nel gruppo apostolico a motivo del primato (cfr Mt 16,18) e della missione ricevuti dal Risorto (cfr Gv 21,15-17). È lui che dà il via alla predicazione del *kerygma* nel giorno di Pentecoste (cfr At 2,14-41) e che al concilio di Gerusalemme svolgerà una funzione direttiva (cfr At 15 e Gal 2,1-10).

Pietro si accosta alle barelle e passa tra i malati, così come aveva fatto Gesù, prendendo su di sé le infermità e le malattie (cfr Mt 8,17; Is 53,4). E Pietro, il pescatore di Galilea, passa, ma lascia che sia un Altro a manifestarsi: che sia il Cristo vivo e operante! Il testimone, infatti, è colui che manifesta Cristo, sia con le parole sia con la presenza corporea, che gli permette di relazionarsi e di essere prolungamento del Verbo fatto carne nella storia. Pietro è colui che compie le opere del Maestro (cfr Gv 14,12): guardando a lui con fede, si vede Cristo stesso. Ricolmo dello Spirito del suo Signore, Pietro passa e, senza che egli faccia nulla, la sua ombra diventa “carezza”, risanatrice, comunicazione di salute, effusione della tenerezza del Risorto che si china sui malati e restituisce vita, salvezza, dignità. In tal modo, Dio manifesta la sua prossimità e fa delle piaghe dei suoi figli «il luogo teologico della sua tenerezza» (*Meditazione mattutina*, S. Marta, 14.12.2017). Nelle piaghe degli ammalati, nelle malattie che sono impedimenti per andare avanti nella vita, c'è sempre la presenza di Gesù, la piaga di Gesù. C'è Gesù che chiama ognuno di noi ad accudirli, a sostenerli, a guarirli. L'azione risanatrice di Pietro suscita l'odio e l'invidia, dei sadducei, che imprigionano gli apostoli e, sconvolti per la loro misteriosa liberazione, proibiscono loro di insegnare. Questa gente vedeva i miracoli che facevano gli apostoli non per magia, ma in nome di Gesù; ma non volevano accettarlo e li mettono in prigione, li bastonano. Sono stati poi liberati miracolosamente, ma il cuore dei sadducei era tanto duro che non volevano credere a ciò che vedevano. Pietro allora risponde offrendo una chiave della vita cristiana: «Obbedire a Dio invece che agli uomini» (At 5,29), perché loro – i sadducei – dicono: “Voi non dovete andare avanti con queste cose, non dovete guarire” – “Io obbedisco a Dio prima che agli uomini”: è la grande risposta cristiana. Questo significa ascoltare Dio senza riserve, senza rinvii, senza calcoli; aderire a Lui per diventare capaci di alleanza con Lui e con chi incontriamo sul nostro cammino.

Chiediamo anche noi allo Spirito Santo la forza di non spaventarci davanti a chi ci comanda di tacere, ci calunnia e addirittura attenta alla nostra vita. Chiediamogli di rafforzarci interiormente per essere certi della presenza amorevole e consolatrice del Signore al nostro fianco.

[01316-IT.02] [Testo originale: Italiano]

Sintesi della catechesi e saluti nelle diverse lingue

In lingua francese

Speaker:

Frères et sœurs, en mentionnant le Portique de Salomon comme l'un des lieux de rendez-vous des croyants, saint Luc insiste sur les signes et les prodiges qui accompagnent la parole des Apôtres et sur leur attention particulière aux malades. Car, à leurs yeux comme aux yeux des chrétiens de tous les temps, les malades sont des frères en qui le Christ est présent d'une manière spécifique, pour se laisser chercher et trouver par nous. Parmi les Apôtres, émerge la personne de Pierre qui, au nom de la mission reçue du Ressuscité, exerce une primauté au sein de leur groupe. Mais si Pierre s'approche des civières et passe parmi les malades, c'est pour que soit manifesté, à travers ses paroles et sa présence physique, le Christ vivant et agissant. De fait, Pierre ne prétend pas agir en son nom propre: il est celui qui accomplit les œuvres du Maître. Ainsi, rempli de l'Esprit Saint, il permet à Dieu de manifester sa proximité et de faire en sorte que les blessures de ses enfants

deviennent *le lieu théologique de sa tendresse*. Car toute sa personne, et même son ombre, irradie la vie du Ressuscité: les malades sont guéris et le monde rend gloire au Père, malgré la haine suscitée par son action de guérison. C'est pourquoi Pierre est la figure de l'Église qui sur la terre remet ses enfants debout et les oriente vers les biens du Ciel.

Santo Padre:

Sono lieto di salutare i pellegrini della Francia, in particolare quelli di Rennes, Poissy, Retiers e L'Isle en Dodon, così come quelli degli altri paesi di lingua francese. Chiediamo allo Spirito Santo, per intercessione di Pietro, di rafforzarci interiormente per essere certi della presenza amorevole e consolatrice del Signore al nostro fianco. Possa lo Spirito Santo aiutarci a manifestarlo a tutti, e in modo particolare ai malati. Dio vi benedica!

Speaker:

Je suis heureux de saluer les pèlerins venus de France, en particulier de Rennes, de Poissy, de Retiers et de L'Isle en Dodon, ainsi que d'autres pays francophones. Demandons à l'Esprit Saint, par l'intercession de Pierre, de nous rendre forts intérieurement pour être assurés de la présence aimante et consolatrice du Seigneur à nos côtés. Et que l'Esprit Saint nous aide à la manifester à tous, et d'une manière particulière aux malades. Que Dieu vous bénisse!

[01317-FR.02] [Texte original: Français]

In lingua inglese

Speaker:

Dear Brothers and Sisters: In our continuing catechesis on the Acts of the Apostles, we now reflect on how the Lord strengthens the early Christian community, enabling it to grow and to serve those most in need. The vitality of the emerging Church, even when threatened by attacks, can be seen in the ministry of Saint Peter. Like Jesus, he is drawn to the suffering, especially the sick and infirm, and – filled with the Spirit of the Lord – he carries out Christ's own work of healing. Yet such activity induces the hatred of the Sadducees, who imprison the Apostles and seek to put a stop to their teaching. Peter's response, however, that "we must obey God rather than men" (*Acts 5:29*), provides us with a key to our Christian life. This means listening to God without delay or reservation, and remaining faithful to him. As we strive to be of service to our brothers and sisters, let us ask the Holy Spirit for the interior strength of knowing that the Lord is always at our side.

Santo Padre:

Saluto i pellegrini di lingua inglese presenti all'Udienza odierna, specialmente quelli provenienti da Inghilterra e Stati Uniti d'America. Su tutti voi, e sulle vostre famiglie, invoco la gioia e la pace del Signore. Dio vi benedica!

Speaker:

I greet the English-speaking pilgrims and visitors taking part in today's Audience, especially those from England and the United States of America. Upon you and your families, I invoke the joy and peace of the Lord. May God bless you!

[01318-EN.01] [Original text: English]

In lingua tedesca

Speaker:

Liebe Brüder und Schwestern, die Apostelgeschichte spricht von dem großen Reichtum, den der Herr seiner Kirche verliehen hat. Die Apostel besaßen weder Silber noch Gold, ihre Kraft und Stärke ist der Herr (vgl. *Apg 3,6*). So wächst die junge Kirche und ist fruchtbar trotz aller äußeren Anfeindungen. Lukas erwähnt ausdrücklich die vielen Zeichen und Wunder, welche die Verkündigung der Apostel begleiteten, und insbesondere auch ihre Sorge um die Schwächsten. Petrus spielt dabei eine herausragende Rolle, aber nicht die Hauptrolle. Alles was der Apostel tut, bewirkt letztlich ein anderer. Was Petrus vollbringt, ist eigentlich das Werk seines Meisters, des

auferstandenen Herrn (vgl. *Joh 14,12*). Die ganze Existenz des Petrus ist durchdrungen von Christus. Der Herr handelt durch die Worte und Gesten, ja sogar durch die bloße physische Präsenz des Petrus und führt so sein Heilswerk fort. Das gnadenreiche Wirken der Apostel findet nicht nur Beifall. Die Sadduzäer möchten sie zum Schweigen bringen. Petrus reagiert darauf mit einem Wort, das für jeden Christen bedeutsam ist: »Man muss Gott mehr gehorchen als den Menschen« (*Apg 5, 29*). Bitten wir den Heiligen Geist, er möge auch uns in aller Bedrängnis stärken und uns die liebevolle und tröstende Gegenwart des Herrn erfahren lassen.

Santo Padre:

Saluto cordialmente i pellegrini dei paesi di lingua tedesca. Ricolmi dello Spirito del Signore, gli Apostoli hanno potuto continuare l'opera di salvezza di Cristo sulla terra. Mettiamoci completamente a disposizione del Signore, perché Egli vuole operare anche attraverso di noi e manifestare la sua prossimità agli uomini del nostro tempo.

Speaker:

Herzlich grüße ich die Pilger aus den Ländern deutscher Sprache. Vom Geist des Herrn durchdrungen, konnten die Apostel das Heilswerk Christi auf Erden weiterführen. Stellen wir uns dem Herrn ganz zur Verfügung, denn er möchte auch durch uns in der Welt wirken und den Menschen unserer Zeit seine Nähe zeigen.

[01319-DE.01] [Originalsprache: Deutsch]

In lingua spagnola

Queridos hermanos y hermanas:

Hoy reflexionamos sobre la figura del apóstol Pedro, que en el pórtico de Salomón realizaba las obras de Jesús, su Maestro. Al mirar su modo de actuar vemos al mismo Cristo.

Pedro lleno del Espíritu del Señor, pasaba caminando y, sin que él hiciera nada, su sombra se convertía en caricia sanadora, efusión de la ternura del Resucitado que se inclina sobre enfermos y restituye dignidad, vida y salvación. De este modo, Dios manifiesta su cercanía y hace que las llagas de sus hijos se conviertan en lugar teológico de la ternura divina. Así se puede decir que todo en Pedro, incluso su sombra, irradia la vida del Resucitado: los enfermos recobran la salud y el mundo proclama la gloria del Padre. Y puesto que el primer apóstol es figura de la Iglesia, su sombra evoca la de la Iglesia, que sobre la tierra pone en pie a sus hijos y los destina a los bienes del Cielo, sin temer obedecer a Dios antes que a los hombres.

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española venidos de España y Latinoamérica. Pidamos de forma constante la fuerza del Espíritu Santo para llevar a todos la presencia amorosa y consoladora del Señor que camina a nuestro lado.

Que el Señor los bendiga.

[01320-ES.02] [Texto original: Español]

In lingua portoghese

Speaker:

No capítulo 5º dos Atos dos Apóstolos, a Igreja nascente aparece como um «hospital de campo» de batalha, aonde acorrem os feridos. Sobre o seu sofrimento debruçam-se os Apóstolos, que não possuem «ouro nem prata», mas têm a força do nome de Jesus. No grupo dos Apóstolos, Pedro detém o primado que lhe foi conferido pelo Senhor. Pedro passa junto das macas com os doentes, mas não se comporta como protagonista; deixa que, a manifestar-se, seja Outro: Cristo vivo e operante. Pedro é aquele que realiza as obras do divino Mestre: vendo-o, vê-se o próprio Cristo. Pedro passa, sem nada fazer; a sua simples sombra revela-se uma «carícia» que cura, comunica a ternura do Ressuscitado, que Se inclina sobre os doentes e lhes restitui vida, salvação e dignidade. Pedro, com todo o seu ser incluindo a sua sombra, irradia a vida do Ressuscitado: os

doentes ficam curados e a multidão dá glória ao Pai do Céu. E, como Pedro personifica a Igreja, a sua sombra faz pensar nela, a cuja sombra se vêm abrigar os seus filhos, levantando-os e cumulando-os com os bens do Céu.

Santo Padre:

Saluto cordialmente i pellegrini di lingua portoghese, in particolare i giovani cadetti con i loro istruttori e l'intero equipaggio della nave-scuola «Brasil»: nel vigore della vostra giovinezza, nella distinzione della vostra presenza e nella speranza che rifulge nei vostri occhi, scorgo la promessa, confermata da questo pellegrinaggio di fede, che sarete leali servitori del grande e amato Brasile e collaboratori di Dio nella costruzione di un mondo più fraterno, sulla base della giustizia, dell'amore e della pace. Su di voi, nonché sui fedeli di Toledo-Paraná e di Ribamar-Lourinhã e sulle rispettive famiglie, scendano le benedizioni del Cielo. Pregate per me!

Speaker:

Saúdo cordialmente os peregrinos de língua portuguesa, em especial os jovens cadetes com seus instrutores e toda a tripulação do navio-escola «Brasil»: no vigor de sua juventude, na distinção de sua presença e na esperança que brilha em seus olhos, vislumbro a promessa, confirmada por esta peregrinação de fé, de que vocês serão leais servidores do grande e querido Brasil e colaboradores de Deus na construção de um mundo mais fraterno, com base na justiça, no amor e na paz. Sobre vocês, bem como sobre os fiéis de Toledo-Paraná e Ribamar-Lourinhã e sobre as respetivas famílias, desçam as bênçãos do Céu. Rezai por mim!

[01321-PO.01] [Texto original: Português]

In lingua araba

Speaker: [نع مويلا ابابلا ملكت، لسرلا لامعأ رفس اهيري يتلا ةيليجنإل "ةرسملا" لوح هميلاعت في شيح؛ اضرمو، افعض رثكألا صاخشألا لبقتسي "يناديم يفشتم" - كهظت يتلاو لولأا ةسنيكلا عايوقاً اوناك، "بهذالو ةضف ال" نوكلممي ال مهنأ نم مغرلاب نيذلاو، لسرلا بذجت تناك يضرمل ةاناعم لع في ناك امك امامت، مهنب رميوي يضرمل نم برتقي ناك سرطب نأ فيك ابابلا حضوأو. عوسي مساب يجلل حيسملا لب، هسفن راهظإ نع شحب يجلل دايس نكي مل. مهنارمأ يفشي هلظ ناك ف، عوسي يلاو، يفشم "قانع" يلا لوح تي ناك هلظ نأ ةجرذل، هملعم حور نم ةئلتمم، سرطب ناك دقل. هيف لماعلاو، ةايحل ادجم مهنب هيو نيحاجملاو يضرمل يلع ينجني يذل، تاومألا نيب نم مئاقلا نانح رشنل ةليسو مهلهأتو اهعانبأ دعت ضرألا يلع يتلا، "ةسنيكلا ةروص وه سرطب" نأ ابابلا دكأو. ةماركلاو، صالخالو [ءامسلل].

Santo Padre:

Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua araba, in particolare a quelli provenienti dalla Siria, dalla Terra Santa e dal Medio Oriente. L'azione risanatrice di Pietro suscita l'odio dei sadducei, che imprigionano gli apostoli e proibiscono loro di insegnare, ma la risposta di Pietro: «*obbedire a Dio invece che agli uomini*» (At 5,29), ci offre la chiave della vita cristiana: cioè il dover ascoltare e obbedire Dio senza riserve, senza rinvii, senza calcoli. Il Signore vi benedica e vi protegga sempre dal maligno!

Speaker: يضرألا نمو، ايروس نمو، ةيبرعلا ةغللاب نيقتانللا نيضرلابلل بجرأ؛ نيذلا، نيقيقودصلا ةيهارك سرطب اهب ماق يتلا ءافشلا لامعأ تراثأ دقل. طسوألا قرشلا نمو، ةسدقملا (29، 5 أ) "سانلا نم ةعاطلاب قحأ هللا": سرطب ةباجإ نأ ريغ، مئاعتللا نم مهنممو، لسرلا نجس يلا اوعراس نودبو، تاليجأت نودبو، تاظفحت نودب هتعاطو هلل ءاغصالا ةرورض ي: ةيحيسملا ةايحلل حاتفم انل مدقت ريشرلا نم امئاد مكسرحي واعيمج برلا مككرابيل. تاباسح

[01322-AR.01] [Testo originale: Arabo]

In lingua polacca

Speaker:

Ojciec Święty kontynuuje cykl katechez na temat Dziejów Apostolskich. W piątym rozdziale św. Łukasz

podkreśla, że chorzy i cierpiący są uprzywilejowanymi adresatami zapowiedzi królestwa Bożego; są braćmi, w których Chrystus jest obecny w sposób szczególny, aby każdy mógł Go szukać i odnaleźć (por. *Mt 25, 36.40*). Piotr, który ma pierwszeństwo w grupie apostoelskiej ze względu na prymat i misję otrzymaną od Zmartwychwstałego, przechodzi między chorymi, tak jak to czynił Jezus. Pozwala, aby to On, żyjący i działający Chrystus, objawiał się. Świadek jest bowiem tym, który głosi Chrystusa słowem i swoją obecnością. Napętniony Duchem swego Pana, Piotr przechodzi i sam jego cień staje się uzdrawiającą „pieszczotą”, nośnikiem zdrowia, tchnieniem czułości Zmartwychwstałego, pochylającego się nad chorymi i przywracającego życie, zbawienie, godność. W ten sposób Bóg manifestuje swoją bliskość i czyni z ran swoich dzieci „miejsce teologiczne swojej czułości” (*Rozważanie poranne w Domu Świętej Marty, 14.12.2017*). Cały Piotr, nawet jego cień, promieniuje życiem Zmartwychwstałego: chorzy wracają do zdrowia, a świat oddaje chwałę Ojcu (por. *Mt 5, 16*). Uzdrawiające działanie Piotra rozbudza nienawiść saduceuszy, którzy uwięzili apostołów i zabronili im nauczania. Wówczas Piotr odpowiedział, dając klucz życia chrześcijańskiego: „Trzeba bardziej słuchać Boga niż ludzi” (*Dz 5,29*). Prośmy również i my Ducha Świętego o siłę, aby nie przestraszyć się tych, którzy każą nam milczeć, którzy nas zniesławiają, a wręcz nastają na nasze życie. Prośmy Go, aby nas umocnił wewnątrz, byśmy byli pewnymi i życzliwi w obecności Pana obok nas.

Santo Padre:

Saluto cordialmente i pellegrini polacchi. Cari fratelli e sorelle, il primo settembre cade l'ottantesimo anniversario dell'inizio della seconda guerra mondiale, avviata con l'aggressione nazista tedesca sulla Polonia. Mentre a Varsavia, a Wielun e in altre città si svolgeranno le celebrazioni commemorative, con la partecipazione di numerosi capi di stati di tutto il mondo, pregheremo tutti per la pace, affinché non si ripetano più le tragiche vicende provocate dall'odio, che portarono solo distruzione, sofferenze e morte. Preghiamo Dio, perché la pace regni nei cuori degli uomini, nelle famiglie, nelle società e tra i popoli! Affido tutti voi alla materna protezione di Maria Regina della Pace e vi benedico di cuore.

Speaker:

Serdecznie pozdrawiam polskich pielgrzymów. Drodzy bracia i siostry, pierwszego września przypada 80. rocznica wybuchu drugiej wojny światowej, która rozpoczęła się nazistowską, niemiecką agresją na Polskę. Podczas, gdy w stołecznej Warszawie, w Wieluniu i w innych miastach będą się odbywały wspomnieniowe obchody, z udziałem licznych głów państw z całego świata, wszyscy będziemy modlić się o pokój, aby nigdy nie powtórzyły się tragiczne wydarzenia, spowodowane przez nienawiść, które przyniosły jedynie zniszczenie, cierpienie i śmierć. Prośmy Boga, aby pokój panował w ludzkich sercach, w rodzinach, społeczeństwach i między narodami. Zawierzam was wszystkim matczynej opiece Maryi Królowej Pokoju i z serca wam błogosławię.

[01323-PL.01] [Testo originale: Polacco]

In lingua croata

Santo Padre:

Di cuore saluto e benedico i pellegrini croati, particolarmente gli alunni e gli insegnanti dei Licei della Diocesi di Požega, accompagnati dal Vescovo, Mons. Antun Škvorčević, come anche i seminaristi, gli alunni e gli insegnanti del Liceo Classico Arcidiocesano di Split. Cari amici, la testimonianza di sant'Agostino vi aiuti a diffondere nei vostri ambienti la luce della fede, affinché con entusiasmo possiate testimoniare la speranza cristiana e amare gli altri. Siano lodati Gesù e Maria!

Speaker:

Srdačno pozdravljam i blagoslivljam hrvatske hodočasnike, osobito učenike i nastavnike biskupijskih gimnazija iz Požeške biskupije, zajedno s njihovim biskupom Mons. Antunom Škvorčevićem, kao i sjemeništarce, učenike i nastavnike Nadbiskupijske klasične gimnazije iz Splita. Dragi prijatelji, neka vam svjedočanstvo svetoga Augustina pomogne širiti svjetlo vjere u vašoj sredini, kako biste oduševljeno svjedočili kršćansku nadu i ljubili bližnje. Hvaljen Isus i Marija!

[01326-XX.01] [Testo originale: Croato]

In lingua italiana

Saluto i partecipanti al pellegrinaggio dell'Ucraina. [saluto in ucraino – i fedeli rispondono]

Sono lieto di accogliere le Suore di Sant'Anna; le Ancelle della Beata Vergine Immacolata e i partecipanti all'incontro estivo per Seminaristi, promosso dall'Opus Dei.

Saluto i ragazzi della Cresima della Diocesi di Verona; quelli della Diocesi di Chiavari, con il Vescovo Mons. Alberto Tanasino; e quelli della Diocesi di Lucca, con il Vescovo Mons. Paolo Giulietti.

Saluto i fedeli delle parrocchie di Ficulle e di Dragonara di Potenza; e l'Associazione Bambino empatico oncologico.

Un pensiero particolare rivolgo ai giovani, agli anziani, agli ammalati e agli sposi novelli.

Oggi celebriamo la memoria di Sant'Agostino, Vescovo e Dottore della Chiesa. Invito tutti a lasciarvi ispirare dalla sua santità e dalla sua dottrina. Insieme a lui, riscoprite la via dell'interiorità che conduce a Dio e al prossimo più bisognoso.

[01324-IT.02] [Testo originale: Italiano]

[B0641-XX.02]
